

BORG VALBELLUNA

Acc, mobilitazione generale per garantire un acquirente

BORG VALBELLUNA. Mentre Confindustria Belluno, il deputato Roger De Menech e i sindacati si stanno muovendo perché si possa giungere a una soluzione positiva per l'Acc di Mel, ieri pomeriggio **Fiom Cgil**, Fim Cisl e Uilm Uil con le rsu hanno incontrato i vertici aziendali per iniziare il monitoraggio sull'attività dello stabilimento.

Un monitoraggio che era stato previsto al termine del vertice della settimana scorsa al ministero dello Sviluppo economico. «Abbiamo parlato di manutenzione e vendite», dice Michele Ferraro, segretario della Uilm. «L'azienda ci ha spiegato che le manutenzioni della fabbrica vengono eseguite periodicamente e anche in maniera approfondita e che tutti i clienti finora hanno confermato i loro ordini. Almeno da qui fino a dicembre-gennaio. Certo si tratta di un periodo ristretto, ma attendiamo di conoscere la decisione del gruppo cinese in merito al tempo di permanenza nel Bellunese per permettere un'eventuale vendita», conclude Ferraro che invita le istituzioni ad assegnare al commissario Maurizio Castro la gestione della cessione dello stabilimento.

Anche la Fim Cisl, con una lettera, sollecita ad affiancare l'ex commissario ai soggetti incaricati dalla proprietà



Lo stabilimento Acc Wanbao

di ricercare nuovi investitori. «La sottosegretaria Morani ha presente l'urgenza e sta facendo le dovute pressioni nei confronti di Wanbao», afferma il deputato Roger De Menech che ieri ha incontrato proprio Alessia Morani per riportare le richieste dei sindacati e del territorio su questa partita così importante. «L'attenzione del governo è palese: Morani ha detto di aver attivato un canale di comunicazione diretto con la proprietà e, attraverso i tecnici ministeriali, di essere alla ricerca della soluzione più appropriata per mante-

nere la produzione nel bellunese e salvaguardare tutti i posti di lavoro», riporta il deputato del Pd.

Intanto un appello arriva anche dalla presidente degli industriali bellunesi, Lorraine Berton. «Il Governo insista affinché i cinesi di Wanbao si diano il tempo necessario per trovare un nuovo acquirente. Almeno su questo, l'Esecutivo deve giocare tutte le sue carte diplomatiche. Tutte le parti, azienda e istituzioni innanzitutto, devono darsi il modo per raggiungere l'obiettivo ad oggi condiviso di una cessione del sito di Mel che ne garantisca la continuità industriale ed occupazionale. Serve tempo per trovare un nuovo acquirente che capisca e valorizzi le potenzialità di questa fabbrica che resta uno degli avamposti in Europa per la produzione di compressori, un patrimonio industriale non solo bellunese».

Berton, poi, invita il governo «ad essere più incisivo dal punto di vista diplomatico. Nei confronti di un colosso come Wanbao, serve un'azione dell'esecutivo ferma e risoluta. I livelli territoriali, dobbiamo ammetterlo, in questo caso hanno le mani legate se non in termini di sensibilizzazione e spinta», conclude Berton. —

Paola Dall'Anese